

FondoSviluppo FVG Spa

INDIRIZZI STRATEGICI 2021-2024

Approvato dal CdA del 18 maggio 2021

FondoSviluppo FVG spa, Fondo Mutualistico di Confcooperative del Friuli Venezia Giulia è una Società per Azioni senza scopo di lucro, costituita in conformità con la legge n. 59 del 31 gennaio 1992, la legge regionale n. 5 del 2008, ed è vigilata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

FondoSviluppoFVG opera per promuovere la cooperazione aderente a Confcooperative nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, incentivando le attività in aree e/o ambiti considerati strategici per la cooperazione e supportando progetti di imprese cooperative in fase di start-up.

Gli interventi di FondoSviluppoFVG si concretizzano, principalmente, attraverso la partecipazione al capitale e/o la concessione di prestiti in società cooperative o a controllo cooperativo. Gli interventi sono, generalmente, a carattere rotativo. Infatti le risorse impegnate come partecipazioni o prestiti rientrano per essere nuovamente utilizzate a favore di altre Cooperative.

Fino all'emanazione del decreto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativamente all'esenzione della società dall'obbligo di iscrizione previsto dall'art.106 TUB, ai sensi dell'art.8 del DM 53/2015 e ai sensi dell'art.114 del TUB, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di non erogare finanziamenti e di non assumere partecipazioni.

Il criterio di base dell'attività di FondoSviluppo FVG deve essere quello di abbinare agli obiettivi di promozione e sviluppo di iniziative imprenditoriali (con preferenza per i progetti ed i programmi diretti all'incremento dell'occupazione e all'innovazione tecnologica) con la salvaguardia e l'incremento della consistenza del Fondo mutualistico, al fine di rispondere in modo sistematico e crescente allo sviluppo delle sue attività istituzionali, nell'interesse dell'intera base associativa cooperativa aderente a Confcooperative.

Nel rispetto di questi principi, è escluso qualsiasi intervento avente natura di "ristoro" dei danni cagionati dal dissesto di uno dei soggetti potenzialmente beneficiari degli interventi del Fondo.

Ad integrazione di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 maggio 2021 ha elaborato e condiviso i seguenti indirizzi strategici, dettati in coerenza alla missione di FondoSviluppo FVG quale strumento di sviluppo e di salvaguardia dell'occupazione, oltre che di sostegno agli investimenti nella Cooperazione del FVG aderente a Confcooperative .

Gli obiettivi che FondoSviluppo FVG si pone, nel rispetto delle proprie finalità, sono diretti a:

1. sostenere gli interventi promossi a livello centrale (Confcooperative FVG, Coonfcooperative territoriali, Federazione BCC del FVG, Federazioni di settore, Enti e Società di sistema) che coinvolgano interi settori della cooperazione;
2. promuovere la creazione di nuove realtà imprenditoriali a matrice cooperativa ovvero la creazione di cooperative da imprese in crisi (*workers by out*) attraverso l'impegno dei lavoratori;
3. supportare iniziative che strutture cooperative già operanti assumono per lo sviluppo e la crescita qualitativa dell'attività, preferibilmente ma non esclusivamente, in aree e/o in ambiti considerati strategici per la Cooperazione;

4. supportare tutte le iniziative che strutture cooperative, già operanti o di nuova costituzione, potranno in essere per fronteggiare le conseguenze sociali ed economiche della pandemia COVID (sostenimento spese straordinarie per la salute dei lavoratori, spese per la riconversione delle attività imprenditoriali esistenti, riqualificazione del personale, ecc.);
5. supportare tutte le iniziative che strutture cooperative, già operanti o di nuova costituzione, potranno in essere per adeguarsi alla transizione verso gli obiettivi di sostenibilità sociale, ecologica ed economica (ESG), funzionali anche alla piena fruibilità delle opportunità che verranno offerte dal PNRR e dagli altri strumenti di matrice europea volti alla ripresa dell'economia così duramente segnata dall'emergenza epidemiologica.

In linea con il dettato della L. 59/92 art. 11 e il proprio Statuto, il Fondo punta a sostenere preferibilmente interventi volti a:

- incentivare l'occupazione, in particolare quella implementata nel territorio regionale, e la riqualifica del personale delle Cooperative;
- sostenere l'introduzione ed il miglioramento dell'innovazione tecnologica nelle Imprese Cooperative sia in termini di processo (*digital transformation*), che di prodotto e di mercato, anche aprendosi verso l'internazionalizzazione;
- sostenere la nascita di *Start up* favorendo lo sviluppo dell'imprenditorialità cooperativa, specialmente giovanile e femminile o da Soggetti espulsi dal mercato del lavoro o comunque in condizioni di debolezza;
- sostenere progetti che incentivino la formazione, la ricerca e gli studi di interesse per il Sistema cooperativo, con riferimento anche alla individuazione di nuovi settori di intervento;
- sostenere progetti volti a incrementare il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici e delle loro famiglie (*welfare* aziendale), attraverso iniziative di conciliazione vita-lavoro, di mediazione relazionale aziendale e di mediazione del conflitto;
- supportare i servizi di rilevanza socio-economica, sanitaria, sociale e culturale, proponendosi al Pubblico, in un rapporto di sussidiarietà, come interlocutore privilegiato per la gestione dei nuovi assetti del welfare (sia a livello personale che aziendale);
- accompagnare progetti nati da integrazioni di Cooperative e/o aggregazioni di più soggetti del Movimento Cooperativo, anche in connessione con il mondo delle imprese profit;
- entrare in *partnership* con strutture e progettualità economiche considerate strategiche per le Cooperative del FVG e per il Sistema di Confcooperative.

Nel corso del prossimo triennio 2021 - 2024, Fondo Sviluppo FVG, ritiene strategico presidiare tutti i settori di tradizionale riferimento del mondo cooperativo avendo cura, nel definire le progettualità di sostegno e supporto, di tenere nella giusta considerazione anche le linee programmatiche della Regione Autonoma FVG,:

Welfare Sociale, assistenza e accoglienza: l'invecchiamento della popolazione e la riforma socio-sanitaria resa ancora più urgente e importante dall'esperienza vissuta durante la pandemia, richiedono particolare attenzione da parte del mondo cooperativo per l'assistenza e l'accoglienza degli anziani e alle persone in condizioni di svantaggio e per il potenziamento e riqualificazione dell'offerta sanitaria. Così come andranno potenziati i servizi all'infanzia, i servizi di assistenza alle persone indigenti e la creazione di servizi di accoglienza e di integrazione dei migranti.

Lavoro: le dinamiche di un mercato del lavoro in continua mutazione e duramente segnato dagli effetti economici della pandemia, che hanno segnato e stanno segnando soprattutto giovani, donne e soggetti deboli, impegnano la cooperazione a sviluppare e sostenere l'auto- imprenditorialità. In tal senso sono da valutare con particolare attenzione i processi di Workers Buyout.

Credito: la riforma del Credito Cooperativo e il consolidamento dei Gruppi Bancari Cooperativi, in un più generale contesto di straordinaria evoluzione commerciale e normativa del settore bancario europeo e mondiale e in un quadro di possibili pesanti conseguenze economiche conseguenti alla pandemia, richiedono da un lato il ripensamento complessivo delle caratteristiche personali e professionali delle Persone che lavorano nelle BCC e dall'altra una sempre più pregnante e impegnativa attività formativa e di comunicazione per consentire alle Cooperative di Credito di sostenere il cambiamento nel modello distributivo, declinando correttamente i valori di mutualità, localismo e sostenibilità che differenziano la Cooperazione di Credito dagli altri modelli bancari.

Abitazione: intere fasce di popolazione, soprattutto giovani, hanno significative difficoltà nell'accesso alla casa. Le nuove politiche abitative attivate dalla Regione FVG possono trovare effetto leva nel modello cooperativo che, anche attraverso lo sviluppo di servizi di prossimità, valorizza la capacità di riqualificare luoghi e comunità, oltre a creare delle strutture per anziani non autosufficienti.

Turismo e Cultura: Nella nostra regione si rileva una crescita degli investimenti pubblici nell'offerta turistica nei vari territori e contesti che, nei prossimi anni, dovrebbero attivare un "mercato" in grado di attrarre investimenti privati. Nel momento in cui si iniziavano ad intravedere i primi benefici in termini di presenze e si affacciano le prime manifestazioni di interesse degli investitori è intervenuto lo stop dell'intero settore in conseguenza delle esigenze imposte dall'emergenza epidemiologica. E' di sempre maggiore interesse collettivo l'approfondimento sulla quantità degli investimenti pubblici e privati alla cultura e la valutazione del ritorno, tangibile ed intangibile, di tali investimenti.

Agricoltura: Nel settore agricolo si rileva la necessità di una rivisitazione della propria mission, anche attraverso alleanze strategiche, puntando da un lato a progetti di trasformazione industriale che consentano la generazione di maggior valore aggiunto ai prodotti conferiti dai soci e dall'altro a nuove politiche commerciali e a nuovi sbocchi mercantili per affrontare, in modo più solido e solidale, il Mercato. Diventa quanto mai urgente intervenire nella promozione di aggregazione di strutture cooperative, specialmente quelle che gestiscono commodities (cereali, oleaginose,...), e che si confrontano con prezzi definiti dai mercati mondiali. Nei settori a più alto valore aggiunto è necessario proseguire nella direzione della valorizzazione qualitativa, viste le ridotte dimensioni delle produzioni regionali. Particolare attenzione verrà posta al sostegno di attività legate all'agricoltura sociale.

Pesca: il settore vive un momento di forte ristrutturazione, stretto fra normative comunitarie ispirate all'attività di pesca del Nord Europa, una riduzione della disponibilità del pescato e norme ambientali sempre più stringenti. In questo contesto è necessario intervenire per promuovere quei progetti di diversificazione produttiva nelle cooperative e/o di diversa valorizzazione del pescato (vendita diretta, trasformazione del prodotto, pesca-turismo, gestione diretta ristoranti ecc.). Viste le recenti crisi di due grosse cooperative a causa della mancata crescita dei molluschi (vongole) seminate in laguna, diventa prioritario analizzare le cause che stanno alla base della minor presenza di nutrienti nell'Nord Adriatico, oltre ad indagare sulla presenza di specie aliene (es. ctenofore), che sottraggono l'alimentazione alla fauna marina.

Per meglio raggiungere gli obiettivi strategici si punterà anche a:

- o promuovere l'identità e la reputazione di Confcooperative in FVG attraverso vari sistemi di comunicazione quali, sito internet, comunicati stampa, convegni/seminari, nonché far acquisire ai operatori e alla cittadinanza consapevolezza dell'attività svolta da FondoSviluppo FVG;
- o patrimonializzare ulteriormente FondoSviluppoFVG, anche attraverso nuove attività e nuovi servizi;
- o collaborare proattivamente con il fondo mutualistico nazionale - Fondosviluppo spa – condividendo iniziative nazionali e sostenendo la partecipazione alle stesse da parte delle cooperative del FVG;

- o valutare l'opportunità di sottoscrivere partecipazioni in Società pubbliche, private o miste pubblico/private che svolgano funzioni e ruoli ritenuti strategici per il Sistema Cooperativo quali Consorzi di Qualità, associazioni temporanee di scopo, Consorzi Universitari, Consorzi di garanzia, ecc;
- o creare un sistema di relazioni efficaci tra gli Enti finanziari del Movimento Cooperativo (compresi i fondi e isoggetti finanziatori delle altre Centrali Cooperative aderenti al progetto ACI) con l'obiettivo di coordinare eventuali azioni di supporto economico-finanziario, al fine di ottimizzare al meglio le risorse a disposizione e migliorare il livello di efficienza degli interventi.

Nella gestione del Fondo Mutualistico il Consiglio di Amministrazione di FondoSviluppo FVG spa si impegna a:

- privilegiare la logica rotativa degli interventi come meglio specificato nel Regolamento di accesso;
- definire un limite massimo per i contributi a fondo perduto destinabili ad ogni singolo Progetto, che verranno deliberati ed erogati in una sola annualità;
- definire un limite per singolo intervento finanziario o partecipativo per ciascuna annualità.